

# VIA CRUCIS DELLA SOLIDARIETÀ



*“La carità si rallegra nel veder crescere l’altro”*

# Caritas Diocesana Amalfi - Cava de' Tirreni

Testi per la Via Crucis a cura delle Caritas Parrocchiali

---

## Introduzione

G. In questo quarto venerdì di quaresima ci lasciamo guidare nella preghiera dai testi preparati dalla Caritas diocesana e parrocchiale. La Via Crucis proposta rispecchia il difficile momento che tutti, da marzo 2020, stiamo vivendo a causa anche del Coronavirus. Tante persone hanno e stanno soffrendo, in molti hanno e stanno perdendo la vita, gli operatori sanitari e i volontari delle associazioni stanno svolgendo il loro servizio senza sosta e con un'abnegazione evangelica. Gesù ci ha amati per primo con un Amore totale, un Amore capace di vincere la morte e che ha cambiato il pianto di lutto in canto di gioia. Questa Via Crucis, pensata per essere vissuta nelle varie parrocchie e nelle case collegate anche tramite internet, vuole essere un modo per stare in comunione di preghiera, fissando lo sguardo su Gesù, Signore e redentore della storia. Lui, il maestro ci chiama a seguirlo sulla via dolorosa, luogo della sua passione mostrandoci la sorgente più profonda di ogni altra cosa: amare l'altro fino a dare la propria vita. In questo tempo c'è tanta bruttura ma c'è anche tanta bellezza: abbiamo avuto più tempo per stare insieme, riscoperto e compreso il valore di una preghiera vissuta senza fretta, abbiamo incontrato tanta solidarietà che non ha permesso a nessuno di sentirsi solo, abbandonato e senza mezzi. Aiutaci Signore a seguirti in questo tuo cammino, manda il tuo Spirito perché il nostro cuore faccia silenzio, non perda la speranza, aprì le nostre menti, rischiara i nostri occhi perché oggi Tu ci inviti ad affacciarci sulle tue piaghe e a gettare i nostri sguardi dentro la tua carne. Aiutaci a trasformare il nostro cuore, così potremo trasformare le nostre famiglie, le nostre parrocchie, i gruppi, i nostri quartieri, la nostra città e i nostri paesi.

## Canto.

*Cel.:* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Ass. Amen.*

*Cel.:* Gesù luce che illumina il mondo sia con voi.

*Ass. E con il tuo spirito.*

*Cel.:* Questa sera, spiritualmente uniti, vogliamo accompagnare Gesù nel suo cammino verso il Calvario, fissando i nostri occhi e i nostri cuori sull'Amore infinito che lo ha portato a donarsi totalmente al Padre per la nostra salvezza. Come Gesù, anche noi siamo chiamati a percorrere la via del dolore e del sacrificio, attraverso l'obbedienza alla volontà del Padre, al suo Amore e alla sua Chiesa. Preghiamo gli uni per gli altri, in modo particolare per tutti coloro che hanno e stanno soffrendo a causa del Coronavirus, per chi ha perso il lavoro, vive relazioni complicate, per tutti i medici, gli operatori sanitari, gli infermieri, i volontari di tutte le organizzazioni assistenziali, per coloro che sono morti, per noi tutti riuniti in preghiera. Chiediamo a Dio Padre, per la dolorosa passione del suo Figlio Gesù, di avere misericordia per i nostri peccati e per quelli del mondo intero.

## Orazione

Accompagna con il tuo Spirito, o Padre, questo nostro cammino spirituale di contemplazione della passione del tuo Figlio; aiutaci a riconoscere Gesù e ad accoglierlo come nostro Maestro, Signore e Salvatore e donaci di crescere nell'amore per il nostro prossimo. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

# Caritas Diocesana Amalfi - Cava de' Tirreni

Testi per la Via Crucis a cura delle Caritas Parrocchiali

---

## **I STAZIONE: GESÙ È CONDANNATO A MORTE**

*Cel.: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

*Ass.: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Dal Vangelo di Luca (23,23-25)*

*Insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.*

*(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale S. Maria Assunta - Erchie)*

Pur non essendo colpevole Gesù accoglie la condanna della croce consapevole che il suo sacrificio salverà il mondo e guarirà tante ferite. Questo gesto è la sola fonte a cui attingere per chi, come me, ha scelto il servizio del volontariato in Croce Rossa e nella Caritas della mia parrocchia. Un giorno, mentre prestavo assistenza in ambulanza a un anziano ammalato della nostra zona, la figlia che lo accompagnava, vista la situazione delicata, volle raccontarmi, in un mare di lacrime, la loro storia. Sua madre, pur avendo già due figli, rimase incinta e quando lo comunicò al marito, solo per questioni economiche, questo voleva obbligarla ad abortire ma la signora, nonostante tutto, decise di non farlo. Quella gravidanza non fu mai una gioia, mi disse, ma una continua guerra. Quando nacqui mi fu dato come nome Angela e mentre per me la vita sbocciava per i miei genitori tutto si complicava. Viste le loro condizioni di salute decisi di dedicarmi a loro, sacrificando affetto e amori. A volte il sacrificio, la paura ci bloccano e vorrebbero portarci su apparenti scelti di convenienza. Offerirsi, come Gesù, per il bene dell'altro è un'occasione grandissima per vivere l'esistenza e compiere miracoli. Mentre raccontava tutto ciò, in un barlume di lucidità il papà disse: perdonami, sei la mia vita, sei il mio angelo. Dopo alcuni mesi incontrai Angela e, nel chiederle informazioni sulla salute del padre, mi rispose: "Papà è guarito, è salito in cielo". Come Gesù accettò l'ingiusta condanna per la nostra salvezza così ognuno di noi accettando sulle sue spalle la croce verso il Golgota, può stare accanto a chi soffre compiendo miracoli inaspettati.

**L. Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Perché ci siano sempre più volontari innamorati del servizio.
2. Perché l'apparire ceda il passo al sano nascondimento.
3. Perché tutti ci apriamo all'attenzione e al sacrificio.

### **Orazione**

Signore Gesù, con la condanna del Sinedrio e di Pilato, hai assunto su di te tutte le accuse e il peso delle ingiustizie subite dai più poveri di ogni luogo e di ogni tempo. Abbi misericordia di noi, aiutaci a rimanere umani nonostante tutto e ad aprire il nostro cuore al senso autentico della giustizia e del bene di ogni persona.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

*Canto.*

## II STAZIONE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

*Cel.: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

*Ass.: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Dal Vangelo di Matteo (27,28-31)*

*Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano "Salve, re dei Giudei!". Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.*

*(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale S. Trofimena - Minori)*

Gesù viene caricato di questo fardello che spettava alla più bassa categoria di criminali. Ogni giorno anche noi abbiamo le nostre croci da portare. Noi, in quanto responsabili Caritas, abbiamo il compito di alleviare il peso delle croci dei più deboli. Il coronavirus ha rappresentato uno dei fardelli più pesanti del nostro secolo. Solo insieme, ma soprattutto con la preghiera e con l'aiuto di nostro Signore, riusciremo a portare questa croce. Come Papa Francesco nella benedizione "Urbi et Orbi" dello scorso 27 Marzo 2020: Nella sua croce siamo stati salvati per accogliere la speranza e lasciare che sia essa a rafforzare e sostenere tutte le misure e le strade possibili che ci possono aiutare a custodirci e custodire. Abbracciare il Signore per abbracciare la speranza: ecco la forza della fede, che libera dalla paura e dà speranza.

**Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Per tutti coloro che sono condannati ingiustamente.
2. Perché la preghiera sani le ingiustizie e le prevaricazioni.
3. Perché la speranza ci porti a saper sognare.

### **Orazione**

Signore Gesù, ti sei fatto carico della sofferenza di ogni uomo. La tua croce ci renda consapevoli del nostro egoismo e, riconciliati con te, rendici missionari della tua solidarietà per un mondo di speranza.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore**

*Canto.*

# Caritas Diocesana Amalfi - Cava de' Tirreni

Testi per la Via Crucis a cura delle Caritas Parrocchiali

---

## III STAZIONE: GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

*Cel.: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

*Ass.: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Dalla lettera agli Ebrei (2,18; 12,2)*

*Proprio per essere stato messo alla prova e aver sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore.*

*(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale S. Lorenzo - Scala)*

La croce è pesante ma si può sopportare. Quello che schiaccia l'umanità di Gesù e lo fa cadere è il cumulo dei tradimenti, delle ingiustizie, delle indifferenze e di ogni specie di peccati che rendono gli uomini insensibili al suo amore. Oggi come allora. Gesù è ancora a terra nei fratelli schiacciati dalle paure, dalle angosce, dalla solitudine, dalla povertà, dalla sofferenza. Ne abbiamo incontrati tanti: piccoli e anziani, giovani e adulti, in famiglia e per strada, a implorare con lo sguardo o con la voce, conforto e aiuto. Ci siamo resi conto che Gesù chiede di rialzarsi in tutti costoro. Tendere la mano è dovere di fede e di amore. La nostra Caritas ha messo in movimento iniziative per rendersi solidale con tutte le categorie degli indigenti, sensibilizzando la fraternità evangelica degli altri per creare un circuito di energie efficaci. Con l'amore e la preghiera è possibile rialzarsi e proseguire il cammino.

**Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Signore Gesù, la tua caduta ci rende coscienti dei peccati di indifferenza dinanzi alle necessità dei fratelli: perdonaci con la grazia di una vera conversione all'amore.
2. Signore Gesù, caduto sotto la croce, ti rialzi e prosegui fino al Calvario per donare a tutti pace, misericordia e un futuro di speranza.
3. Signore Gesù, aiuta coloro che, soprattutto in questo tempo di pandemia, sono nello sconforto per la perdita di lavoro; fa' che trovino dei buoni samaritani disposti a prendersi cura delle loro indigenze.

### **Orazione**

Aiutaci Signore a non cedere alla tentazione del giudizio, a provare la dolcezza del tuo amore verso chi accanto a noi sta vivendo ai margini ed è escluso dalla vita, per risollevarlo e restituirgli dignità.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

*Canto.*

# Caritas Diocesana Amalfi - Cava de' Tirreni

Testi per la Via Crucis a cura delle Caritas Parrocchiali

---

## IV STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE

*Cel.: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

*Ass.: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Dal Vangelo di Luca (2,34-35)*

*Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima - affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".*

*(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale S. Maria Maddalena - Atrani)*

Quanta sofferenza, Vergine Madre, nel vedere e seguire Tuo Figlio al Calvario, frustrato, sputato, incoronato di spine e crocifisso. "Una spada ti trafiggerà il costato" ma il tuo sí, Maria, non poteva fermarsi nel momento della prova. Sei andata avanti con fede e coraggio, soffrendo ed offrendo al Padre il tuo dolore che raccoglie il dolore del mondo intero. Insegnaci ad essere forti e perseveranti nella prova per godere della bellezza dell'incontro con Te, Padre di Misericordia, di Luce e di Speranza.

**Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Per coloro che ogni subiscono violenza e disprezzo, preghiamo..
2. Per quanti operano nel volontariato affinché non si stanchino mai di stare accanto agli ultimi per asciugare le loro lacrime e condividere le loro speranze, preghiamo...
3. Per le famiglie che hanno perso i loro cari a causa della pandemia, preghiamo...

### **Orazione**

Signore Gesù, guardando alla tua sofferenza, come Maria, Tua e nostra Madre, fa' che sappiamo accogliere quanti vivono nella disperazione, nel dolore, nella malattia, per testimoniare il Tuo amore che ci conforta e ci salva.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

*Canto.*

# Caritas Diocesana Amalfi - Cava de' Tirreni

Testi per la Via Crucis a cura delle Caritas Parrocchiali

---

## V STAZIONE: GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

**Cel.:** *Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

**Ass.:** *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Dal Vangelo di Marco (15,20-21)*

*Lo condussero fuori per crocifiggerlo. Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.*

*(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale S. Adiutore - Cava)*

Sta ritirandosi a casa dopo una giornata di fatica, per godere della tranquillità familiare, per rinchiudersi nella sua ordinarietà. Improvvisamente trambusto, confusione sulla strada: i soldati romani si avvicinano e costringono Simone di Cirene ad aiutare un condannato a morte a portare la sua Croce. Non sappiamo se conoscesse Gesù. Di fatto è obbligato a spendere un momento della sua vita per soccorrerlo. Anche noi, che cerchiamo di aiutare le persone più bisognose e povere della nostra realtà, spesso siamo "costretti" a delle azioni, a dei comportamenti che poco si adeguano con il nostro modo di pensare di vivere, di giudicare: ma questi neri che ci fanno qua, abbiamo già abbastanza guai nostri? Oppure guarda questi anziani: ma che vogliono, hanno già vissuto abbastanza perché devono farci perdere tempo ad accompagnarli, ad assisterli, ad amarli? Eppure Gesù ci "costringe" a condividere la Croce di quelle sorelle e fratelli che vivono quotidianamente il loro Calvario. È questa la risposta alla Sua Chiamata, l'adesione al suo Progetto, la condivisione del suo Amore. Grazie Gesù, che chiamandoci alla tua Sequela ci fai essere i Cirenei dei nostri giorni, ci consenti di sentire su di noi il peso della tua Croce e di essere però felici di ridurre il Tuo Dolore, la Tua Sofferenza, il Tuo dramma.

**Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Gesù, aiutaci a dire sempre di sì a chi ha bisogno di noi nella sua vita.
2. Gesù, assisti con la Tua Grazia tutte le persone che soffrono e muoiono a causa del Covid nella solitudine drammatica, come fu per Te sulla croce.
3. Gesù, fa che gli operatori delle Caritas parrocchiali siano nelle proprie comunità evangelizzatori e testimoni dell' Amore agli ultimi.

### **Orazione**

Signore Gesù, sull'esempio di Simone di Cirene, rendici operatori di bene che sanno andare verso i poveri, in particolare dei più piccoli, sopraffatti dalle ingiustizie e dallo sfruttamento.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

*Canto.*

# Caritas Diocesana Amalfi - Cava de' Tirreni

Testi per la Via Crucis a cura delle Caritas Parrocchiali

---

## VI STAZIONE: LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

*Cel.: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

*Ass.: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Dal libro del Profeta Isaia (53,2-3)*

*Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.*

*(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale S. Pietro A. - Cetara)*

“Vera icona”, cioè vera immagine, questo è il vero significato del nome di colei che ebbe compassione di Gesù e gli asciugò il volto. Così sarà anche per noi nella vita di tutti i giorni, quando ci impegniamo ad aiutare il prossimo, provando la stessa compassione che ha avuto la Veronica con Gesù. Chinarsi su ogni fratello per asciugare le lacrime, il sudore, con gesti di amore e tenerezza per restituirgli la dignità, dando sollievo e riposo ai loro affanni. Gesù fa che possiamo avvicinare il nostro prossimo in punta di piedi, vedendo in ogni volto il tuo volto, imprimeandolo nei fratelli bisognosi, affinché anche essi possano vederlo nei loro prossimi. Un papà in un momento di profonda difficoltà e disperazione, nonostante la sua lontananza da Dio, ha intravisto nella Caritas parrocchiale la sua ultima carta da giocare... All'aiuto ricevuto la sua prima umana reazione è stata ringraziare la volontaria, la quale ha cercato di imprimere il volto di Cristo nell'animo di quest'ultimo, consigliandogli di ringraziare non lei ma Cristo stesso, recitando, una volta riunita la famiglia per il pranzo, un Padrenostro. In quel Padrenostro il papà ha intravisto la luce di Dio che pian piano, con la testimonianza di vita ricevuta dai fratelli ed una buona dose di perseveranza, l'ha riportato sulla via della conversione. Ad oggi nonostante le tante difficoltà economiche e di salute che ancora deve affrontare ogni giorno, quando può mette la sua disponibilità al servizio dei fratelli che come lui hanno bisogno di intravedere quella luce per uscire dal tunnel. In questo modo Dio opera sempre in ognuno di noi per estendere il suo volto a chiunque, anche se, inconsapevolmente lo cerca.

**Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Cristo Gesù rendici forti per aiutare i deboli, donando loro speranza e serenità.
2. Signore allarga il nostro cuore e riempilo di te, per testimoniare che tu sei amore.
3. Gesù prendendo esempio dalla Veronica, fa che ci chiniamo verso il bisognoso senza riserve con tanta umiltà e compassione.

### **Orazione**

Cristo Gesù, che hai patito il supplizio della croce, insegnaci a vivere e a compiere gesti di carità che lascino intravedere la tua misericordia, per ridonare coraggio e speranza agli afflitti e ai sofferenti.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

*Canto.*



## **VII STAZIONE: GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA**

*Cel.: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

*Ass.: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Dalla Prima Lettera di San Pietro Apostolo (2,23-24)*

*Insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.*

*(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale S. Arcangelo - Cava)*

Gesù cade ancora una volta. Anche tu Signore hai sperimentato la fragilità, il peso del dolore della croce. Come te anche noi in questo tempo storico caratterizzato dalla epidemia Covid 19 ci ritroviamo ad essere inermi, viviamo con la paura del presente e di che cosa sarà il domani. Domande caratterizzate da inquietudini perché come famiglia pensiamo ai nostri figli, al loro futuro, alle loro capacità di riprendere le relazioni. Sembra che cadiamo in ogni nostro pensiero quotidiano perché non riusciamo ad aprire il cuore, la mente alla bellezza della luce. Come famiglia volgiamo lo sguardo a te che nonostante le cadute ti sei rialzato e hai percorso fino in fondo il cammino verso la meta che è la croce. Aiutaci a rialzarci, a risorgere, e ogni caduta diventi occasione di crescita per la nostra vita.

**Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Per le famiglie siano luogo di incontro, di ascolto e non di solitudine nelle cadute. Rit
2. Per i giovani, non abbiano paura delle loro fragilità, ma diventino occasione di crescita. Rit
3. Per i malati, la loro sofferenza non sia uno scrupolo di peso per gli altri ma motivo di condivisione. Rit

### **Orazione**

Sfiducia e rassegnazione ci paralizzano, Signore. Aiutaci a rimuovere ciò che vorrebbe lasciarci a terra, sfiniti e disperati, perché nella tua Parola e nella carità fraterna, ritroviamo la gioia di vivere.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

*Canto.*

## VIII STAZIONE: GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

*Cel.: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

*Ass.: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Dal Vangelo di Luca (23,27-29)*

*Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato".*

*(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale S. Lorenzo - Cava)*

Gesù non deve essere compassionato con i toni di un funerale, come uno afferrato per sempre dalla morte. Non è quello il modo giusto per stargli accanto, e così Gesù sottrae col suo parlare quelle donne all'atmosfera da funerale che le attanaglia. Quel fare funereo non si addice a lui, il Vivente che muore per dare vita. Anche il cristiano colpito, perseguitato, se è veramente in Cristo e perseguitato per Cristo, non va compianto come uno sventurato, ma al contrario come un uomo che cresce nella vita, anche se tutta la sua umanità è ferita a morte. Egli sperimenta la gioia interiore che è propria di chi ama, e che è conosciuta solo da chi ama in Cristo. Anche le donne che si rivolgono alle nostre Caritas parrocchiali sono donne coraggiose. Donne madri, donne spose, donne figlie, donne sorelle, donne lavoratrici, che portano nella società il loro contributo fatto di una profonda sensibilità, alimentato dalle loro intuizioni, da tanta generosità, costanza e sacrificio. E questo si è riconfermato anche in tempo di pandemia. Abbiamo avuto modo di sperimentare in questo tempo le varie urgenze e difficoltà nuove che si sono aggiunte a tante altre che già preesistevano in molte famiglie della nostra città: mancanza di lavoro, violenza domestica, disagi di vario genere. Ma sempre controllate e arginate da una grande forza e determinazione: quella delle nostre donne, che con la loro femminilità hanno contribuito a rinsaldare e superare situazioni non facili.

**Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Signore Gesù, noi ti chiediamo di aiutare in questo momento storico mondiale così difficile tutte le donne impegnate in ogni ambito e in ogni vocazione di vita.
2. Signore Gesù, fa' che ogni donna possa portare nella società il proprio contributo all'elaborazione di una cultura capace di coniugare ragione e sentimento.
3. Signore Gesù ti preghiamo per tutte le donne consacrate. Sull' esempio della più grande delle donne, Tua Madre, possano aprirsi sempre con docilità e fedeltà all' amore di Dio.

### **Orazione**

Signore Gesù, la nostra infedeltà, il nostro peccato, ci allontanano dai fratelli. Perdonaci, risanaci e fa' che con il tuo aiuto viviamo come testimoni credibili della tua misericordia per annunciare il senso autentico del tuo Regno.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

*Canto.*

## **IX STAZIONE: GESÙ CADE LA TERZA VOLTA**

*Cel.: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

*Ass.: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Dal libro del Profeta Isaia (53, 5-6.10)*

*Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.*

*(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale S. Alfonso - Cava)*

Gesù, per la terza volta, cade sotto il peso della Croce. Anche stavolta si rialza, pur sapendo che lo attende l'umiliazione, la crocifissione e la morte. Tre parole chiave, fatte di cinque lettere, sintetizzano sia questo momento, tanto la storia di ogni uomo, quanto quella della salvezza: croce, morte, amore. Gli errori, le cadute, i dolori, appartengono alla nostra natura umana. Come animatori Caritas le viviamo e le ascoltiamo nelle esperienze traumatiche dei nostri fratelli. La vita di per sé prevede cadute per eventi inattesi, che lasciano sgomenti. Ne è esempio la storia di Carmela, moglie e madre amorevole che, improvvisamente, per una grave malattia, perde il figlio trentenne. Figlio che tanto accudiva perché nato "speciale". L'evento doloroso ci ha permesso di riflettere sui limiti della nostra natura umana, sulla purezza d'animo, sulla semplicità e l'amore puro che solo un "fiore" così unico può donare. Com'è doloroso incontrare persone cadute nella delusione, nel buio, nella disperazione economica... Cadute che fanno crollare tutte le certezze e tutti i ponti anche quelli del dialogo e della fede. Questa dolorosa stazione ci insegna che il Signore Gesù è sempre con noi, soprattutto nell'ora della tristezza e dell'amarezza, non per risolvere i nostri problemi o evitarci la sofferenza, ma condividendo la nostra fragilità con la rugiada della compassione e con il balsamo della consolazione.

**Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Signore, che ci sei accanto nelle nostre cadute quotidiane, aiutaci a rialzarci sempre.
2. Signore, fa' che possiamo confidare sempre nel Tuo perdono.
3. Dio Padre che tutto ascolti e tutto vedi, dona alla tua Chiesa il coraggio di accorgersi e prendersi cura dei fratelli.

### **Orazione**

Apri, Signore, il nostro cuore al mistero della sofferenza, attraverso cui hai manifestato la tua misericordia verso i più deboli. Aiutaci a cambiare il mondo perché al primo posto ci sia il rispetto di ogni persona.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

# Caritas Diocesana Amalfi - Cava de' Tirreni

Testi per la Via Crucis a cura delle Caritas Parrocchiali

---

## **X STAZIONE: GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI**

**Cel.:** *Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

**Ass.:** *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

***Dal Vangelo secondo Giovanni. 19, 23 - 24***

*I soldati poi... presero le vesti di Gesù, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamola a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte»... E i soldati fecero così.*

***(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale SS. Salvatore - Passiano)***

I soldati si accaniscono contro Gesù, quasi a volerlo ulteriormente umiliare, privarlo della sua dignità. Ma noi cristiani sappiamo che Gesù si è manifestato all'umanità come vero uomo, sapendo di dover subire anche la cattiveria umana, per farsi seguire nel cammino della conversione e della redenzione, secondo i suoi divini insegnamenti. Cristo umiliato, mortificato ci appare, invece, in questo momento, in tutta la sua maestosità. Da questo episodio della Via crucis ricaviamo l'insegnamento che anche senza vesti, senza beni si può conservare una piena dignità. Per noi volontari Caritas è essenziale rispettare e preservare la dignità delle persone "senza vesti" a cui siamo vicini: bisognosi, emarginati, migranti, disoccupati. L'esempio della conservazione della propria dignità ci viene dato, molte volte, dalle stesse persone assistite. Negli ultimi tempi, infatti, tante di queste persone, avendo ricevuti contributi statali, a causa della Pandemia, pur rimanendo in una condizione di bisogno, rinunciano ai nostri aiuti materiali a favore di altri bisognosi, lasciando in noi un senso di commozione e ammirazione.

**Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Per tutti coloro che sono spogliati della dignità e i diritti.
2. Per coloro che sono vittime dell'alcool e del gioco d'azzardo.
3. Per chi è solo e dimenticato.

### **Orazione**

Signore, anche tu hai conosciuto il peso del migrante, il sapore amaro della diffidenza in terra straniera e della povertà. Concedici di essere solidali portando ai poveri la tua misericordia, per essere costruttori di una nuova umanità senza più esclusioni.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

**Canto.**

# Caritas Diocesana Amalfi - Cava de' Tirreni

Testi per la Via Crucis a cura delle Caritas Parrocchiali

---

## **XI STAZIONE: GESÙ È CROCIFISSO**

*Cel.: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

*Ass.: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Dal Vangelo di Marco (15,25-27)*

*Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.*

*(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale S. Maria del Rovò - Cava)*

Anche i nostri due ragazzi nigeriani sono stati inchiodati alla croce. Una croce del loro paese fatto di povertà ma anche una croce di speranza vero l'Italia un lavoro e una casa. Ci raccontano che vivono in una baracca vivendo con mezzi di fortuna e nel chiedere aiuto sono stati crocifissi nell'indifferenza e dal giudizio. Nel nostro operato hanno trovato ristoro e sollievo, li abbiamo confortati ma con il permesso di soggiorno scaduto sono tornati in Nigeria. Questi ragazzi hanno anche il tuo dolore Gesù un dolore, un dolore che entra nella carne e lascia il segno, ma tu Signore ci hai insegnato a staccare i chiodi della sofferenza per abbracciare coloro che sono fragili e hanno bisogno di noi.

**Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Per chi è costretto a lasciare la propria terra.
2. Per chi viene derubato della speranza e della dignità di figlio di Dio.
3. Per chi ha perso la vita durante le tratte.

### **Orazione**

Signore, tante volte non ci accorgiamo di essere responsabili della sorte drammatica di tanti nostri fratelli e sorelle, privati della dignità di una vita veramente umana. Rendici coraggiosi servitori degli ultimi, perché possiamo condividere, tutti insieme, il dono della tua misericordia.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

*Canto.*

# Caritas Diocesana Amalfi - Cava de' Tirreni

Testi per la Via Crucis a cura delle Caritas Parrocchiali

---

## **XII STAZIONE: GESÙ MUORE SULLA CROCE**

*Cel.: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

*Ass.: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

***Dal Vangelo di Luca (23,44-46)***

*Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio di squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò.*

***(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale S. Gabriele ai Pianesi - Cava)***

Ci sono situazioni della vita che creano dentro di noi un terremoto. Ci mettono sotto sopra. A volte sono situazioni dolorose, ma che hanno la potenza di cambiare qualcosa dentro di noi. E noi stessi rimaniamo meravigliati di come la nostra vita possa cambiare. La morte di Gesù è l'evento che cambia la nostra storia. E tante volte ci ritroviamo davanti a quella croce che sconvolge l'esistenza: quando incontriamo il dolore innocente, quando incrociamo il pianto di una madre, quando ci ritroviamo impotenti davanti alla malattia. Da quel terremoto può sempre ricominciare la vita in modo nuovo.

**Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Fa che non rimaniamo indifferenti davanti al dolore.
2. Donaci il coraggio di metterci a cercare, accendi in noi il desiderio di capire con il cuore, in modo sempre più profondo, qual è il vero senso della nostra vita.
3. Aiutaci ad uscire dai nostri nascondigli e rendici coraggiosi nell'abitare da cristiani le nostre realtà segnate dalla sofferenza, dall'insicurezza, dalla violenza, dalla paura del futuro.

### **Orazione**

Non abbandonare, Padre, i tuoi figli davanti al dolore, agli strappi della vita, nel momento della morte: aiutaci a prendere per mano i nostri fratelli e a tener ferma, oggi e sempre, la volontà di rimetterci completamente nelle tue mani.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

*Canto.*

## **XIII STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE**

*Cel.: Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

*Ass.: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Dal Vangelo di Matteo (27, 57-58)*

*Venuta la sera giunse, un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato.*

*(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale S. Giovanni Battista - Vietri)*

Giuseppe d'Arimatea, Nicodemo e Giovanni hanno depresso Gesù dalla croce avendo misericordia del suo corpo, affidandolo alle braccia amorevoli della madre che anche in questa occasione era vicina al Figlio. Questa immagine ci riporta alla storia di tre fratelli, orfani, che il nostro centro d'ascolto ha assistito. Si erano rivolti a noi perché disperati, senza alcun reddito, e quindi non avendo la possibilità di affrontare le spese ordinarie (fitto, bollette, viveri). Fin da subito ci siamo attivati, grazie anche all'aiuto di professionisti (avvocati e medici) che hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro capacità nella massima gratuità. Ad uno dei tre fratelli è stata riconosciuta, in quanto disabile, la reversibilità della pensione del padre defunto, essendo stato dipendente del Comune. Con i volontari del c.d.a. con il tempo si è creato un rapporto di profonda familiarità tanto da essere punto di riferimento per ogni loro scelta, anche le più semplici. L'impegno del Centro è stato quello di rendere i fratelli autonomi restituendo loro la dignità. Il rapporto continua, anche solo per un saluto, perché sanno che per loro, come per tutti, ci saremo sempre.

**Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Signore di fronte al dolore fa che impariamo a farci prossimo impegnandoci a dare dignità.
2. Signore la piaga della sofferenza di tante mamme, che piangono per la perdita tragica dei loro figli, trovi comunità che si fanno vicine.
3. Signore tante tragedie affliggono la storia degli uomini, oggi più che mai la pandemia, sappiamo guardare con fiducia e speranza nella consapevolezza che dopo ogni venerdì di dolore c'è sempre la Pasqua di risurrezione.

### **Orazione**

Signore Gesù, quanta cecità e ipocrisia nei nostri comportamenti, quanta poca non curanza nel ferire e uccidere gli altri, anche solo con le parole. Apri i nostri occhi, rendici sensibili e vicini a quanti soffrono a causa nostra e saremo operatori di pace.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

*Canto.*

## **XIV STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO**

**Cel.:** *Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.*

**Ass.:** *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

***Dal Vangelo di Matteo (27,59-60)***

*Giuseppe d'Arimatea, prese il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.*

***(Riflessione a cura della Caritas Parrocchiale S. Maria dell'Olmo - Cava)***

Il buio sepolcro, caro Gesù, ha accolto il tuo corpo. Il buio visto come tempo per riflettere, tempo d'attesa, fino alla luce della Resurrezione, la luce che conferma la nostra fede, quella fede che, solo "Tu", attraverso il nostro quotidiano, il nostro spirito, puoi giudicare e capire quanto ti amiamo. Dacci la forza di andare avanti e vedere il tuo volto ogni volta che incontriamo un fratello che ci chiede aiuto e anche attraverso il silenzio del nostro operare con cuore sincero, incondizionatamente. Quest'ultimo anno ha messo a dura prova noi volontari ed assistiti! Nel mese di maggio scorso, al nostro "centro d'ascolto", si è presentato un papà di 2 bimbi, disperato perché la ditta dove lavorava aveva chiuso. Era entrato in un vortice di negatività, nel buio più profondo. Siamo riusciti, con piccoli lavoretti saltuari, a non fargli perdere la dignità, aiutandolo anche periodicamente con prodotti alimentari. Finalmente, lo scorso mese: "la Luce"; è stato chiamato da una ditta che aveva bisogno di un operaio e nello specifico per il suo ruolo. Sul suo volto è comparso il sorriso, ma anche incredulità, visto che il nuovo lavoro lo portava fuori da Cava. Gli abbiamo assicurato il nostro supporto, morale e materiale, riferito a quello alimentare, finché non riceverà i primi emolumenti e stabilità. Per questa famiglia continueremo ad essere il loro punto di riferimento, finché vorranno. Se riflettiamo, in ogni caso che ci vede impegnati, ci fa ripercorrere, a seconda delle realtà, la via Crucis, fino ad arrivare alla "Luce", la "luce vera", l'unica nostra certezza!

**Insieme preghiamo:** *Per la tua santa Passione ascoltaci Signore.*

1. Per chi si trova a vivere un violento lutto.
2. Per chi non riesce a trovare la luce e la via della salvezza.
3. Per tutti coloro che si prestano al servizio impegnando tempo e amore.

### **Orazione**

Fa' o Signore che non rendiamo vana la tua resurrezione. Siamo ormai parte di una nuova creazione. Col dono del tuo Spirito facci custodi gioiosi della tua opera, perché continuino a lodarti tutte le tue creature, in attesa di cieli e terra nuovi.

**Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

**Canto.**



## Conclusione

**Cel. Collocazione provvisoria.** Concludiamo la nostra Via Crucis parafrasando uno scritto di don Tonino Bello. Penso che non ci sia formula migliore per definire la croce. La mia, la tua croce, quella di Cristo. Coraggio. La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre una collocazione provvisoria. Il Calvario, dove essa è piantata, non è zona residenziale. E il terreno di questa collina, dove si consuma la tua sofferenza, non si venderà mai come suolo edificatorio. Anche il Vangelo ci invita a considerare la provvisorietà della croce. C'è una frase immensa, che riassume la tragedia del creato al momento della morte di Cristo. Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra. Forse è la frase più scura di tutta la Bibbia. Per me è una delle più luminose. Proprio per quelle riduzioni di orario che stringono, come due paletti invalicabili, il tempo in cui è concesso al buio di infierire sulla terra. Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane. Ecco le saracinesche che comprimono in spazi circoscritti tutti i rantoli della terra. Ecco le barriere entro cui si consumano tutte le agonie dei figli dell'uomo. Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Solo allora è consentita la sosta sul Golgota. Al di fuori di quell'orario, c'è divieto assoluto di parcheggio. Dopo tre ore, ci sarà la rimozione forzata di tutte le croci. Una permanenza più lunga sarà considerata abusiva anche da Dio. Coraggio. Mancano pochi istanti alle tre del tuo pomeriggio. Tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.

## Preghiamo

**Cel.** Signore Gesù Cristo, corona dei sofferenti, a Te dà lode la schiera dei testimoni della fede: dona, a tutti gli uomini e donne da te amati, generosità e costanza per edificare un mondo nuovo. Uniti dalla forza del tuo Amore, vogliamo essere nel nostro piccolo la tua voce, le tue braccia, i tuoi piedi, il tuo cuore per portare nelle situazioni della nostra vita e del nostro tempo la luce del tuo Vangelo. Tu che con il Padre e lo Spirito Santo vivi e regni nei secoli dei secoli.

**R. Amen**

**Cel.:** Il Signore ci benedica ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**Ass.:** Amen.

*Canto.*